

Il formidabile restauro dello spazio dovrebbe assicurare code interminabili di visitatori
Ma rischia di non essere così: la perla delle residenze sabaude non è ancora valorizzata



Stupinigi ritrova la magnificenza del Salone di Filippo Juvarra



mobili, ha trovato un modo per acquisire patrimonio - dice la vice commissario della Fondazione Ordine Mauriziano Cristiana Maccagno - Non ci troviamo di fronte a sponsor, ma a veri e propri filantropi, o meglio mecenati, secondo un modello poco diffuso da noi e assai di più negli Stati Uniti».

In molti hanno lavorato al recupero del Salone, dagli architetti Maurizio e Chiara Momo, che hanno seguito le parti strutturali, ai restauratori Barbara Rinetti, Galileo Pellion di Persano e Thierry Radelet. Rinetti in particolare si è occupata del ripristino delle tele dipinte poste sotto la balconata, esempio raffinatissimo di trompe l'oeil, perché a una prima occhiata sembrano in pietra: «Sulla balconata la gente camminava, se le parti inferiori fossero state in muratura si sarebbero sbriciolate: ecco perché è stata messa la tela, Juvarra ha pensato anche a questo», dice Rinetti. Tra i compiti di Persano e Radelet, anche quello di ricoprire in foglia d'oro zecchino le belle statue poste sulla balastra, che raffigurano le quattro stagioni.

In attesa che il 19 maggio si inauguri la mostra "Fritz. Un ele-

LA SCHEDE



La Palazzina di caccia di Stupinigi è stata realizzata, su disegno di Filippo Juvarra, tra il 1729 e il 1733. È stata set di film e sceneggiati tv, tra cui "Elisa di Rivombrosa"

250MILA EURO
È il finanziamento che ha permesso di recuperare il Salone juvarriano della Palazzina di caccia

430MILA EURO
È il finanziamento concesso dalla Fondazione Crt che permetterà di dare il via ai lavori nelle stanze della regina

«DALLA PRIMA DI CRONACA

MARINA PAGLIERI

FULCRO dell'intera residenza, è talmente bello e sontuoso, nel trionfo di temi dalla caccia alla natura, nel gioco delle luminosità, sullo sfondo il parco e in lontananza le rotte venatorie, che ci si dovrebbero aspettare file interminabili di persone in coda per ammirarlo e per visitare gli altri spazi di quella che si può definire "la perla" delle residenze sabaude. Ma non è detto che sia così, Stupinigi non è ancora una meta frequentata come meriterebbe.

«Il nostro impegno è anche quello di far capire la centralità che può avere oggi Stupinigi per i cittadini e per i turisti con tale splendore ritrovato - dice il presidente della Consulta Maurizio Cibrario - Intendiamo ora accompagnare i progetti e contribuire a fare vivere la Palazzina, non basta restaurarla. Proprio per questo stiamo pensando di creare ogni anno nelle sue sale una mostra che richiami molto pubblico». Il prossimo passo sarà ora il ripristino degli Appartamenti del Re e

della Regina, cui si accede dal Salone centrale. Proprio l'altro ieri la Soprintendenza ha dato il via libera a un primo lotto di lavori nelle ex stanze della regina, grazie a

un finanziamento di 430mila euro elargito in passato dalla Fondazione Crt all'Ordine Mauriziano, ora preso in carico dalla Consulta che si occuperà dell'organizzazio-

ne e gestione del progetto.

«Stupinigi con questi interventi, dalla Fondazione Crt alla Consulta, alla Compagnia di San Paolo che ha finanziato i restauri dei

ILAVORI

Le alberate storiche e i quadri sabaudi

PRIMA di questo intervento, finanziato con 250mila euro, la Consulta, attiva a Stupinigi dal 2007, ha promosso il reimpianto delle alberate storiche sulle antiche rotte di caccia, che ha ricostituito il rapporto tra edifici e paesaggio, con la messa a dimora di 1.700 pioppi. Nel 2009 si recuperano dodici grandi medaglioni lignei della genealogia sabauda. Nel 2012 tocca alla Sala degli Scudieri con le tredici tele del Cignaroli e nel 2014 all'Anticappella e la Cappella di Sant'Uberto, con il dipinto di Vittorio Amedeo Rapous.

YSR



NOVITÀ

IL TUO LIBRO
ARRIVA A TUTTI
ORA ANCHE IN BIBLIOTECA.

Publicare con ilmiolibro è ancora più bello. Grazie alla collaborazione con Bookrepublic, 5mila biblioteche italiane potranno rendere il tuo libro disponibile per il prestito. Fatti leggere da migliaia di lettori e guadagna per ogni copia.

ilmiolibro

Il 19 maggio si inaugura la mostra che riporterà qui le suggestioni del serraglio caro ai Savoia

fante a corte", allestita dal Museo regionale di scienze naturali, che riporterà a Stupinigi il serraglio caro ai Savoia - martedì prossimo la riproduzione a grandezza naturale di Fritz, l'elefante indiano donato dal viceré d'Egitto al re Carlo Felice nel 1827, attraverserà la città fino a Stupinigi - la Palazzina ha messo a punto un programma speciale di visite per l'Expo: nel secondo sabato del mese, da domani al 10 ottobre, si parte dalle antiche cucine per un viaggio dai ricettari storici alla via delle spezie, alla scoperta della biodiversità ai tempi del barocco. Info 011/0133073, www.ordinauriziano.it